



BANDO
Progetti per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace
Anno 2008

L.R. 16 dicembre 1999, n. 55: "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà" – Capo II.

*Il Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali
Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità*

VISTA la legge regionale n. 55/1999 che, al Capo II, disciplina l'azione regionale rivolta alla promozione dei diritti umani e della cultura di pace;

VISTA la DGR n. 956 del 6 maggio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano annuale 2008 degli interventi di promozione dei diritti umani e della cultura di pace, autorizzando il Dirigente Regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità a provvedere agli adempimenti attuativi del Piano, compresa l'informazione e la pubblicizzazione dell'avviso finalizzato alla presentazione delle richieste di contributo per la realizzazione di progetti di promozione dei diritti umani e della cultura di pace

rende noto

I. Stanziamento.

Per il finanziamento di iniziative in materia di diritti umani e cultura di pace è previsto uno stanziamento di € 206.177,00 a valere sul capitolo 70017 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008 da riservare solamente a domande presentate da organismi privati;

II. Requisiti dei soggetti richiedenti.

Il soggetto capofila deve avere, a pena d'inammissibilità, i seguenti requisiti:

1. tipologia: Istituzioni private, organizzazioni non governative ed associazioni di volontariato, istituti scolastici privati, Onlus, organizzazioni sindacali ed imprenditoriali, associazioni di immigrati del Veneto;
2. sede: avere sede legale in Veneto, o comunque una sede legale in Italia e almeno una sede operativa nel Veneto. La sede operativa - formalmente riconosciuta dalla sede legale - dovrà essere obbligatoriamente e fattivamente coinvolta nella ideazione e/o realizzazione del progetto. La misura e le modalità di tale coinvolgimento dovranno essere indicate nella richiesta di contributo. Nel caso di ente nazionale avente più sedi o rappresentanze sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto;
3. statuto e/o atto costitutivo: avere statuto e/o atto costitutivo redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata;
4. assenza della finalità di lucro: come da dichiarazione a firma del legale rappresentante del soggetto richiedente;
5. esperienza: avere esperienze adeguatamente documentate nelle materie della L.R. n. 55/1999 nel triennio precedente la presentazione della domanda.

Il possesso dei sopra elencati requisiti deve essere **autocertificato** dal legale rappresentante dell'organismo richiedente mediante compilazione e sottoscrizione del modulo di domanda regionale. Non è necessario presentare ulteriori dichiarazioni.

Anche i partner devono rispettare il requisito dell'assenza di finalità di lucro; è ammessa la partecipazione al progetto di soggetti partner che istituzionalmente non hanno tale requisito (per

esempio le imprese private) solo mediante la presentazione di una dichiarazione resa dal partner stesso (da allegare alla domanda di contributo) di intervenire senza scopo di lucro.

La Regione si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

III. Requisiti del progetto.

1. conformità: le iniziative devono essere conformi a quanto prescritto dal Programma triennale 2007-2009 (approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 41 in data 04.05.2007) e dal Piano annuale 2008, che al capitolo 4 individua le seguenti tipologie:
 - iniziative di informazione e comunicazione sui temi della tutela e violazione dei diritti umani, con particolare riguardo ai diritti dell'infanzia;
 - iniziative di formazione e aggiornamento professionale in materia di diritti umani, a favore di operatori pubblici e privati;
 - iniziative di divulgazione e conoscenza delle attività delle istituzioni e degli organismi internazionali operanti nel settore dei diritti umani;
 - iniziative per promuovere la cittadinanza attiva nell'ambito istituzionale degli enti locali sin dalle giovani generazioni;
 - iniziative di studio e ricerca sulla condizione dei diritti umani nel Veneto;
2. natura consortile: i progetti devono essere obbligatoriamente presentati in forma associata da almeno tre soggetti, di cui almeno uno pubblico, come di seguito evidenziato:
 - un soggetto capofila esclusivamente privato, con l'incarico di trasmettere il progetto alla Regione del Veneto per chiedere il contributo. Il capofila sarà il beneficiario formale del contributo regionale, legalmente e finanziariamente responsabile degli adempimenti amministrativi e contabili connessi alla concreta realizzazione del progetto (accettazione formale del contributo regionale, redazione e sottoscrizione della relazione finale corredata dal relativo rendiconto delle spese sostenute, conservazione della documentazione contabile);
 - due partner in Veneto (uno pubblico e uno privato, o entrambi pubblici).
Con il termine partner s'intende un ente che collabora con il capofila nell'ideazione e nell'implementazione del progetto e che può, eventualmente, partecipare a sostenere i costi per la sua realizzazione. In tale evenienza il soggetto capofila ha l'obbligo di acquisire tutta la documentazione di spesa sostenuta dal partner, da rendicontarsi congiuntamente ai costi sostenuti direttamente con la modulistica fornita dalla Regione. I soggetti ai quali viene affidata solamente la realizzazione di alcune attività progettuali a fronte di corrispettivo non sono considerati partner;
3. assenza della finalità di lucro: l'iniziativa deve essere priva di finalità di lucro; anche i partner devono rispettare il requisito dell'assenza di finalità di lucro; è ammessa la partecipazione al progetto di soggetti partner che istituzionalmente non hanno tale requisito (per esempio le imprese private) solo mediante la presentazione di una dichiarazione resa dal partner stesso (da allegare alla domanda di contributo) di intervenire senza scopo di lucro;
4. numero delle iniziative: ogni soggetto capofila non potrà presentare più di una singola iniziativa e per lo stesso progetto potrà essere, comunque, presentata una sola domanda di finanziamento; si ribadisce che nel caso di ente nazionale avente più sedi o rappresentanze sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto;
5. durata delle iniziative: le iniziative non devono essere già concluse al momento della presentazione della domanda di contributo per l'anno di riferimento (si veda anche successivo punto 1X);
6. localizzazione dell'iniziativa: le attività dell'iniziativa devono svolgersi prevalentemente nell'ambito del territorio regionale;
7. costo progettuale: pari almeno a € 5.000,00.

IV. Criteri di valutazione dei progetti

Gli Uffici della Direzione competente procederanno a verificare i requisiti dei soggetti proponenti e le modalità di presentazione delle richieste di contributo, provvedendo successivamente alla valutazione dei progetti ammessi sulla base dei criteri e indicatori di punteggio di seguito evidenziati. Gli indicatori di punteggio dovranno essere contrassegnati dal richiedente nel modulo di domanda, pena la non assegnazione del relativo punteggio:

A	Numero di soggetti coinvolti	punti
<input type="checkbox"/>	progetto presentato da oltre 7 soggetti <i>(incluso il capofila)</i>	3
<input type="checkbox"/>	progetto presentato da 5 a 7 soggetti <i>(incluso il capofila)</i>	2
<input type="checkbox"/>	progetto presentato da almeno 4 soggetti <i>(incluso il capofila)</i>	1
B	Attinenza alla tematica	punti
<input type="checkbox"/>	diritti dell'infanzia	5
<input type="checkbox"/>	dialogo interculturale e interreligioso	5
<input type="checkbox"/>	cultura della non discriminazione e delle pari opportunità per tutti	4
<input type="checkbox"/>	eguaglianza di genere e diritti delle donne	4
<input type="checkbox"/>	educazione e partecipazione alla cittadinanza	3
<input type="checkbox"/>	promozione dei diritti umani nell'ambito della responsabilità sociale delle imprese e degli enti locali	2
<input type="checkbox"/>	diritto internazionale dei diritti umani e istituzioni internazionali, comunitarie e nazionali	1
<input type="checkbox"/>	conoscenza delle istituzioni nazionali regionali e locali impegnate a favore della pace e dei diritti umani	1
Nota: per la lettera B è prevista una unica indicazione , quale tematica prevalente, per il progetto nel suo complesso. Sarà cura dell'Ufficio competente verificare l'attribuzione della stessa, in base alle attività descritte e all'analisi complessiva del progetto presentato.		
C	Collegamento con iniziative di cooperazione allo sviluppo	punti
<input type="checkbox"/>	percorsi di sensibilizzazione agli obiettivi di sviluppo del millennio in funzione della promozione e della salvaguardia della dignità umana	1
D	Ambito di intervento <i>(punteggi cumulabili)</i>	punti
<input type="checkbox"/>	scolastico	4
<input type="checkbox"/>	giovanile extrascolastico	4
<input type="checkbox"/>	lavorativo	2
<input type="checkbox"/>	associativo adulto / società civile	2
Nota: i punteggi della lettera D sono tra loro cumulabili . Sarà cura dell'Ufficio competente verificare l'effettività delle indicazioni fornite sulla base del cronogramma di attività, dei destinatari diretti indicati e dell'analisi complessiva del progetto presentato.		

<i>E</i>	<i>Divulgazione</i>	<i>punti</i>
<input type="checkbox"/>	internazionale e/o nazionale	3
<input type="checkbox"/>	regionale	2
<input type="checkbox"/>	comunale e/o provinciale	1
<i>Nota: per la lettera E è prevista una unica indicazione. Sarà cura dell'Ufficio competente verificare l'effettività di tale indicazione sulla base delle attività descritte, dei destinatari diretti indicati e dell'analisi complessiva del progetto presentato.</i>		
<i>F</i>	<i>Pluriennalità</i>	<i>punti</i>
<input type="checkbox"/>	progetto già finanziato dalla L.R. 55/1999 con precedenti annualità e realizzato nel rispetto dei tempi e delle modalità previste	2
<i>G</i>	<i>Sede legale del richiedente</i>	<i>punti</i>
<input type="checkbox"/>	il richiedente ha sede legale in Veneto	1
<i>H</i>	<i>Ricevimento delle domande</i>	
A parità di punteggio, la graduatoria sarà redatta in base all'ordine di arrivo al protocollo.		

V. **Piano economico del progetto:**

Durante la fase istruttoria, gli Uffici della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità procederanno anche alla valutazione sull'ammissibilità delle spese indicate nel piano finanziario dei progetti e potranno apportare riduzioni ai costi preventivati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, sulla base dei criteri sotto riportati:

- 1) spese non ammissibili: le voci di spesa "debiti", "interessi sui debiti", "spese di acquisto di immobili o terreni";
- 2) voce di spesa "risorse umane" si articola in:
personale (che include docenti e personale amministrativo) e consulenze.
I costi relativi a docenti, tutor, consulenti, coordinatori ed assimilabili saranno ammessi entro le tariffe di spesa previste dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41 del 5 dicembre 2003 (consultabile al sito www.welfare.gov.it alla sezione "norme");
- 3) voce di spesa "trasporti/viaggi": include tutti i costi relativi a trasporto beni e viaggi di persone (vitto e alloggio inclusi) ed è considerata ammissibile entro un importo di spesa non superiore al 20% del costo totale del progetto;
- 4) voce di spesa "acquisto di materiale": saranno ammesse le spese di materiali e attrezzature varie solo se ritenute essenziali alla compiuta realizzazione dell'iniziativa. Non sono ammesse spese per l'acquisto di beni strumentali durevoli (quali attrezzature audiovisive, informatiche e tecnologiche ed arredamenti);
- 5) voce di spesa "fornitura di servizi": include costi per "noleggio attrezzature", "affitto locali" "spese per tipografia" e altre forniture di servizi specificatamente attinenti alla realizzazione delle iniziative. Per quanto riguarda le spese per tipografia saranno ammesse entro un importo di spesa non superiore al 30% del costo totale del progetto;
- 6) voce di spesa "spese amministrative documentate": debbono riferirsi alla realizzazione dell'attività di progetto, non all'attività ordinaria dell'organismo proponente;
- 7) voce di spesa "spese generali non documentabili": ammesse entro un importo massimo del 10% del costo totale, calcolato sul totale dei costi al netto delle stesse. Vi può essere compresa anche l'eventuale spesa per le utenze (quali telefono, elettricità, ecc.);

- 8) in caso di corsi di formazione è necessario produrre, con la relazione conclusiva, l'elenco dei partecipanti e dei docenti nonché le date di effettuazione.

In ogni caso saranno ritenute ammissibili le spese specificamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo. Le spese dovranno essere state sostenute dal beneficiario o dai partner durante la fase di implementazione dell'iniziativa secondo il cronogramma indicato nella scheda progettuale.

VI. Graduatorie:

La valutazione dei progetti è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria. Otterranno il contributo regionale i soggetti ammessi in graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

VII. Contributo concedibile:

La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima del 50% dei costi preventivati considerati ammissibili. I progetti presentati dovranno avere un costo progettuale pari almeno a € 5.000,00. Il contributo regionale non potrà comunque superare l'importo complessivo di € 15.000,00 per ogni progetto ammesso al finanziamento. I contributi concessi debbono esser utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti approvati.

VIII. Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi:

Ai soggetti beneficiari è fatto obbligo, pena la decadenza della assegnazione, di dichiarare entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo (su modulistica fornita dalla Regione):

- 1) l'accettazione del contributo;
- 2) l'avvio delle attività di progetto che deve rispettare le seguenti condizioni:
 - a) entro e non oltre i 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione del contributo regionale;
 - b) se l'assegnazione del contributo riguarda un progetto già in corso: esso non deve essere stato avviato oltre i 120 giorni precedenti la data della deliberazione di approvazione del Piano annuale 2008 e del presente bando.

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 1) 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario dell'avvio delle attività;
- 2) 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario:
 - a) relazione finale sull'attività svolta, corredata dalla eventuale documentazione fotografica disponibile (su supporto informatico);
 - b) rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che attestano l'effettuazione delle spese;
 - c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - resa ai sensi del DPR 445/2000 e su modulistica fornita dalla Regione - comprensiva di dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato e di attestazione del luogo nel quale gli originali dei documenti di spesa sono depositati.

Se il progetto finanziato con contributo regionale è oggetto di cofinanziamento da parte di altri enti pubblici, quali i Ministeri, Unione Europea ecc., il beneficiario dovrà produrre una dichiarazione che attesti che la documentazione relativa al cofinanziamento è stata trasmessa all'Ente competente.

Negli avvisi, manifesti o altro materiale informativo relativo all'iniziativa finanziata dovrà essere riportata la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto"; tale documentazione dovrà essere prodotta in sede di relazione conclusiva.

Eventuali variazioni alle attività e alla previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie nella fase di attuazione debbono essere preventivamente autorizzate dal Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità su richiesta motivata.

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma pari al doppio del contributo ricevuto. Nel caso tale somma risultasse inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto, maggiorato degli interessi legali.

IX. Durata del progetto

Tutti i progetti ammessi dovranno avere durata massima di un anno, inclusi quelli pluriennali relativamente all'annualità ammessa al finanziamento. Con decreto di approvazione del riparto dei contributi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa.

Potrà essere concessa una sola proroga, su richiesta adeguatamente motivata, per la conclusione e/o la rendicontazione dei progetti, previa autorizzazione del Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità.

X. Presentazione della domanda di contributo

Tutte le richieste di contributo, corredate da marca da bollo da € 14,62 di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, ove prevista (sono esenti: gli organismi di volontariato iscritti al Registro regionale di cui alla L.R. 30.08.1993, n. 40; gli Enti non commerciali e le ONLUS di cui agli articoli nn. 10 e 11 del D. Lgs. 04.12.1997, n. 460), dovranno essere presentate esclusivamente avvalendosi del modulo di domanda allegato al presente bando, disponibile sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it) alla voce "Bandi Finanziamenti".

Le richieste di contributo dovranno, a pena di decadenza, essere consegnate a mano entro le ore 12.00 del 45° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, o inoltrate a mezzo raccomandata a.r. entro la medesima data (in tal caso farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) al

Presidente della Giunta Regionale del Veneto,
Direzione Relazioni internazionali
Cooperazione internazionale,
Diritti umani e Pari opportunità
Dorsoduro 3494/A Rio Novo
30123 Venezia

Sul frontespizio della busta contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura: *"Progetto per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace L.R. n. 55/1999"- anno 2008.*

Il modulo dovrà essere obbligatoriamente compilato in ogni sua parte e vi dovrà essere allegata copia del documento di identità del rappresentante legale del soggetto capofila. In proposito, si precisa che il soggetto che sottoscrive la domanda deve coincidere con il soggetto prestatore delle dichiarazioni in essa contenute.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 e al regolamento regionale attuativo n. 2/2006 è effettuato dagli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 55/1999, capo II. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del predetto decreto.

Informazioni potranno essere richieste alla Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti Umani e Pari opportunità:

tel. 041/2791635-1602; fax 041/2791624;

e-mail veronica.biasio@regione.veneto.it, relint@regione.veneto.it.

IL DIRIGENTE REGIONALE
dott. Diego Vecchiato